



REGIONE DEL VENETO

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE (ART. 72 D. LGS. 117/2017).

Premessa e riferimenti normativi

Con Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore" è stata data attuazione alla delega conferita al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale.

L'art. 72 ha istituito un apposito Fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività d'interesse generale, elencate nell'art. 5 del citato decreto legislativo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi dalle organizzazioni di volontariato (ODV) e dalle associazioni di promozione sociale (APS), iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore.

L'art. 73 disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali, destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riferimento alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale.

In osservanza alle disposizioni contenute negli articoli citati, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha adottato, in data 13.11.2017, l'atto di indirizzo contenente gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili e destina alle Regioni e alle Province autonome parte delle risorse finanziarie disponibili, quantificabili complessivamente in 26 milioni di euro, per il sostegno ad iniziative e progetti di rilevanza locale, da realizzarsi entro la cornice di accordi di programma, da sottoscrivere, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

Con DPGR n. 203 del 22.12.2017, ratificato dalla DGR n. 2202 del 29.12.2017, è stato recepito l'accordo di programma proposto dal Ministero e approvato da quest'ultimo con Decreto direttoriale n. 539/III/2017 del 29.12.2017, che assegna alla Regione Veneto la somma di € 2.034.128,57.

L'accordo di programma, sottoscritto digitalmente in data 27.12.2017 prevede la realizzazione di un piano di interventi diretti a sostenere, a livello locale, le attività di interesse generale svolte dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale iscritte ai relativi Registri ed ha una durata di venti mesi, a decorrere dal 02.03.2018, data di comunicazione di avvenuta registrazione della Corte dei Conti del citato decreto ministeriale.

Con DDR n. 31 del 16.04.2018 è stato approvato il piano operativo contenente l'indicazione degli obiettivi generali perseguiti, delle aree prioritarie di intervento prescelte, dei procedimenti da espletarsi ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, nonché il cronoprogramma delle attività previste.

In coerenza con quanto previsto nell'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, nelle Linee guida predisposte dalla Direzione Generale del III Settore, acquisite dalla Regione in data 22.03.2018 e nel piano operativo trasmesso al Ministero in data 16.04.2018, il presente Avviso individua gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento nonché i criteri di selezione e valutazione, le modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento, l'attuazione e il monitoraggio delle iniziative e la rendicontazione degli interventi finanziati.



445616df





MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

1) Soggetti proponenti iniziative progettuali

Possono presentare iniziative e progetti di rilevanza regionale, **in forma singola o in partenariato tra loro, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale iscritte ai Registri regionali di cui alla LR 40/1993 e alla LR 27/2001 art. 43**, nelle more dell'istituzione del Registro unico nazionale del terzo settore, **che abbiano tra le proprie finalità statutarie lo svolgimento di una o più delle attività d'interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'art. 5 del Codice del terzo settore e svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti.**

In caso di partenariato dovrà essere chiaramente individuato il soggetto capofila al quale spetterà una precisa funzione di regia del processo e la responsabilità della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione regionale e al quale sarà erogato il contributo.

Il possesso del requisito dell'iscrizione al Registro deve riguardare non solo il soggetto capofila ma anche tutte le associazioni partecipanti all'iniziativa e **dovrà essere posseduto alla data di pubblicazione dell'avviso e perdurare per l'intero periodo di realizzazione.** Per le organizzazioni di volontariato gestori dei centri di servizio, in qualità di organismi di secondo livello, il requisito dell'iscrizione si intende riferito all'organizzazione medesima, a meno che, non presenti una proposta progettuale in rete con associazioni affiliate, per le quali valgono i requisiti e gli obblighi previsti dal presente Avviso per i soggetti partner.

I progetti, già oggetto di finanziamento ministeriale con Decreto direttoriale n. 543 del 29.12.2017, non potranno essere presentati ai sensi del presente Avviso.

2) Obiettivi, Aree prioritarie di intervento e Linee di attività

In coerenza con quanto previsto dall'Atto di indirizzo del Ministero e in linea con gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, **le iniziative e i progetti di rilevanza regionale dovranno prevedere lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017¹ e riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento (massimo tre):**

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle imprese,
- b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti,
- c) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella nei confronti di soggetti vulnerabili,
- d) contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizione di povertà assoluta o relativa e ai migranti,
- e) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni,
- f) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato.

al fine di concorrere al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi generali:

- a) promuovere la salute e il benessere per tutti e tutte le età,
- b) promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti,
- c) promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze,
- d) promuovere società giuste, pacifiche e inclusive

¹ il Decreto Legislativo 117/2017 è consultabile nella pagina web <http://www.regione.veneto.it/web/sociale/terzo-settore> sezione "In Evidenza".



445616df





MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

3) Requisiti di partecipazione

I soggetti proponenti, o, in caso di partenariato, il soggetto capofila dovranno presentare, **a pena di esclusione**, istanza di finanziamento di iniziative progettuali redatta sul modulo di cui all'**Allegato A1**, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, unitamente alla copia della carta d'identità in corso di validità. **I legali rappresentanti dei soggetti partner** dovranno invece sottoscrivere, **a pena di esclusione**, l'apposita dichiarazione di partenariato, utilizzando l'**Allegato A2**. **I legali rappresentanti di altri soggetti pubblici e/o privati** che intendano fornire all'iniziativa progettuale "collaborazione gratuita", dovranno sottoscrivere, **a pena di esclusione**, apposita dichiarazione di cui l'**Allegato A3**.

Ogni soggetto in qualità di ente proponente o capofila potrà presentare al massimo una iniziativa e partecipare, in qualità di partner, ad un solo altro progetto.

I soggetti proponenti (singolo o capofila) e i soggetti partner dovranno attestare nel modulo previsto (Allegato A1 o Allegato A2):

- il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa progettuale, di cui al paragrafo 1;
- che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari, ivi compresi i finanziamenti di cui all'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 1/2017, approvato con Decreto direttoriale n. 543 del 29.12.2017 (**fatta salva l'eventuale quota di cofinanziamento da parte di soggetti pubblici individuati come collaboratori**);
- l'insussistenza, nei confronti del legale rappresentante e dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del citato decreto legislativo (utilizzare l'apposito modulo di cui all'**Allegato E**);
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- che l'ente è in regola con gli obblighi assicurativi previsti per i volontari;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse;
- i principali interventi realizzati nell'ambito delle aree prioritarie d'intervento nelle quali interviene la proposta progettuale;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.
- la coerenza delle finalità statutarie con le attività previste dalla proposta progettuale.

La Regione si riserva di effettuare i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti, dal soggetto capofila, nonché dei soggetti partner.

4) Ambito territoriale, durata delle iniziative progettuali e scadenza attività

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare, **pena l'esclusione**, lo svolgimento di attività nel territorio regionale. La durata dell'Accordo di programma stipulato con il Ministero è pari a **20 mesi** e scade il **02.11.2019**. In considerazione dei tempi di rendicontazione regionale al Ministero, i progetti, **che non potranno avere una durata inferiore a nove mesi, dovranno essere realizzati nel periodo compreso tra la data del decreto regionale di approvazione della graduatoria e il 31 ottobre 2019. Entro il 15 dicembre dello stesso anno** dovrà essere trasmessa la rendicontazione alla Regione, per la quale si rinvia al paragrafo 13 dell'Avviso.



445616df





REGIONE DEL VENETO

5) **Finanziamento e cofinanziamento**

Nell'ottica di favorire e promuovere lo sviluppo di sinergie tra gli enti proponenti, per cercare forme di competenza complementari e di rappresentanza territoriale che siano frutto di aggregazioni funzionali alla co-progettazione, il finanziamento regionale richiesto per ogni iniziativa, **a pena di esclusione**, non potrà superare l'80% del costo complessivo dell'iniziativa e non potrà essere **inferiore a euro 35.000,00 né superiore a euro 70.000,00**.

La quota di cofinanziamento pari al 20% (che dovrà avere carattere finanziario e non figurativo) costituisce un requisito essenziale e sarà a carico dei soggetti attuatori (singoli o in partenariato), i quali potranno avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione di soggetti terzi, pubblici o privati, **da indicarsi nel Piano finanziario**. Non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari. Solo nel caso in cui alla quota di cofinanziamento partecipino soggetti pubblici, sono ammessi costi figurativi sostenuti da questi ultimi, attinenti agli spazi concessi o ad altra specifica, formalmente documentabile e pertinente al progetto.

Verrà riconosciuto un punteggio aggiuntivo fino ad un massimo di 5 punti, a titolo di premialità, alle iniziative che prevedranno una percentuale maggiore di cofinanziamento e, un ulteriore punteggio pari a 5 punti, a quelle in grado di prevedere una continuità futura, non vincolata al solo contributo regionale.

In caso di rimodulazione del progetto presentato a seguito di parziale riconoscimento delle spese indicate, saranno conservate le stesse percentuali di finanziamento e cofinanziamento previste dal presente Avviso.

A garanzia della sostenibilità del progetto il costo dell'iniziativa non può superare il totale delle entrate risultanti dal conto economico dell'ultimo bilancio consuntivo approvato dall'ente proponente, o, in caso di partenariato, sarà preso in considerazione il totale delle entrate dei conti economici di tutti i soggetti partecipanti. Per la documentazione da compilare a cura dei soggetti partner si rinvia a quanto specificato nel paragrafo 3.

6) **Collaborazioni**

Le iniziative oggetto del presente avviso potranno realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 1.

Fermo restando che destinatari delle quote di finanziamento potranno essere solo le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale iscritte nei Registri regionali, i soggetti proponenti (singolo o ente capofila) possono attivare collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati, purché a titolo gratuito e rinvenibili da apposita attestazione di cui all'**Allegato A3**. Tali collaborazioni dovranno tradursi in un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate tra quelle previste dal progetto stesso, di cui all'**Allegato B**, la cui responsabilità rimane comunque in capo al soggetto proponente.

7) **Limiti di eleggibilità delle spese**

Il Piano finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, **pena l'esclusione**, l'**Allegato D** e il **finanziamento richiesto non potrà superare i limiti indicati al paragrafo 5**. Ai fini di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza. **Devono essere pertanto:**

- strettamente connessi all'azione approvata,
- effettivamente sostenuti e pagati dai beneficiari nell'attuazione delle attività progettuali,
- giustificati e tracciabili con documenti fiscalmente validi



445616df





MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

- riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo, ad eccezione delle spese di progettazione, ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data del presente Avviso, il cui importo **non potrà superare il 5%** del costo complessivo dell'iniziativa progettuale.

I costi di affidamento a soggetti esterni delegati di specifiche attività formalmente delegate **non potranno superare il 30% del costo complessivo del progetto**. L'affidamento deve risultare dalla scheda progettuale (**Allegato B**) e dev'essere attivato unicamente nel caso in cui il soggetto proponente non sia in grado di svolgere specifiche attività aventi natura specialistica per mancanza di professionalità interne. Tali attività non devono riguardare le funzioni di direzione, coordinamento e gestione del progetto.

Nell'ambito delle spese per le risorse umane (lavoratori dipendenti, consulenti esterni, ecc.) **i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio, non possono superare il 10%** del costo complessivo del progetto.

Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività del progetto non potranno eccedere il 10% del costo complessivo del progetto e dovranno essere imputate attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

L'attività prestata dai volontari impiegati nella realizzazione del progetto non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario; l'associazione potrà esclusivamente rimborsare ai volontari le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata (come ad esempio vitto, viaggio, alloggio, ecc.) entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione medesima. Sono in ogni caso esclusi rimborsi forfettari ai sensi dell'art. 17 commi 3 e 4 del D. Lgs. 117/17.

Le spese per gli oneri connessi all'adeguamento o noleggio di autoveicoli e attrezzature, potranno essere ritenute ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto.

I limiti percentuali individuati nel presente paragrafo non potranno essere superati, **pena il mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti**.

I costi del personale, utilizzato in specifiche mansioni connesse al progetto, potranno essere riconosciuti se accompagnati da:

- copia dei cedolini con timbro di imputazione al progetto;
- elenco giorni e orari delle attività svolte;
- costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
- F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute.

Tutte le spese sostenute entro la data di conclusione del progetto dovranno essere comprovate da fatture regolarmente quietanzate, scontrini e ricevute fiscali; la quietanza può essere dimostrata anche attraverso documenti contabili di valore probatorio equivalente: estratto conto per i pagamenti effettuati con assegni circolari, bancari, postali; bonifico bancario/postale; ricevuta di conto corrente postale. **Non si considerano documenti probatori le auto fatture, le fatture pro-forma e i preventivi**.

La documentazione di spesa dovrà essere conservata dal beneficiario nel rispetto della normativa in materia e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo. **Ogni titolo di spesa dovrà riportare l'indicazione del progetto di riferimento e dell'imputazione parziale o totale dell'importo al progetto**.

Non sono invece ritenuti ammissibili:

- spese in conto capitale;
- spese sostenute prima della data di avvio del progetto, ad esclusione dei costi di progettazione sostenuti successivamente alla data dell'Avviso;
- spese riconducibili a "varie" o "imprevisti";
- oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse alla proposta progettuale;



445616df





MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

- oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- oneri relativi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari, convegni, raduni, ecc.);
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

8) Modalità e termini di presentazione delle iniziative progettuali

Per la presentazione delle iniziative o dei progetti dovrà essere utilizzata, **a pena di esclusione**, la seguente modulistica, scaricabile sia dal sito regionale www.regione.veneto.it - Bandi, Avvisi e Concorsi, sia, **in formato editabile** alla pagina dedicata alla Direzione servizi sociali www.regione.veneto.it/web/sociale/

- **Allegato A1 - domanda di ammissione al finanziamento**, con allegata copia della carta d'identità del sottoscrittore, in corso di validità,
- **Allegato A2 - dichiarazione di partecipazione** al partenariato, se presente,
- **Allegato A3 - dichiarazione di collaborazione gratuita**, se presente,
- **Allegato B - Scheda progettuale**,
- **Allegato C - Scheda anagrafica** del soggetto proponente e dei soggetti partner, se presenti,
- **Allegato D - Piano finanziario**,
- **Allegato E - Comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011.**

La documentazione, dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, **ENTRO 30 GIORNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SUL BUR**, a mezzo PEC all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, anche mediante l'utilizzo della PEC del Centro di servizio per il volontariato territorialmente competente, oppure da casella e-mail non certificata al sopraccitato indirizzo PEC, a seguito di processo di scansione dell'istanza sottoscritta in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/2000) con indicato in oggetto:

“AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE ANNO 2018 e il nominativo del soggetto proponente (o capofila in caso di partenariato)”.

Nel caso di trasmissione da e-mail non certificata, sarà possibile effettuare invii multipli purché venga esplicitata nell'oggetto anche la numerazione progressiva dell'invio.

Il termine per la presentazione della domanda di finanziamento – debitamente compilata e corredata dagli Allegati di cui sopra – è **perentorio**.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando pertanto esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, il progetto non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

9) Cause di inammissibilità

Le istanze **non saranno ritenute ammissibili** se:

- a) privi di uno o più requisiti di partecipazione di cui al paragrafo 3;
- b) presentati, in forma singola o associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al paragrafo 1;
- c) redatti mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencata al precedente paragrafo 8;



445616df





MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

- d) privi della firma del legale rappresentante, accompagnata da documento d'identità in corso di validità, ove previsto dalla modulistica;
- e) pervenute all'Amministrazione regionale oltre il termine di cui al precedente paragrafo 8;
- f) pervenute con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui al precedente paragrafo 8;
- g) privi di uno o più documenti elencati ai precedenti paragrafi 3 e 8;
- h) l'iniziativa progettuale si realizzerà al di fuori del territorio regionale;
- i) prevedono una durata diversa da quella indicata al paragrafo 4;
- j) richiedono un finanziamento pubblico che non rispetta i limiti previsti al paragrafo 5 o che risulta superiore all'80% del costo complessivo dell'iniziativa progettuale;
- k) che non prevedano lo svolgimento di attività di interesse generale di cui al paragrafo 2;
- l) che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto dal paragrafo 3.

Le domande di finanziamento che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse a valutazione.

10) Valutazione progetti

La verifica delle condizioni di ammissibilità e la successiva valutazione dei progetti saranno effettuate da una Commissione, all'uopo costituita e nominata dal Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità e inclusione sociale, con apposito provvedimento direttoriale. La Commissione procederà alla valutazione dei progetti in applicazione dei criteri individuati nella griglia sotto riportata.

Al termine della fase istruttoria, la struttura regionale competente stilerà la graduatoria sulla base delle risultanze della Commissione e formulerà una proposta di riparto fino a concorrenza delle risorse disponibili. La graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento sarà in ordine decrescente di punteggio ottenuto. A parità di punteggio prevarrà il progetto che avrà conseguito il punteggio più alto nel criterio relativo alla quota di cofinanziamento. In caso di ulteriore parità verrà ammesso il progetto che avrà ottenuto un maggior punteggio sulle caratteristiche di innovazione sociale.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito internet regionale, www.regione.veneto.it con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

Saranno ammesse a riparto le progettualità che avranno conseguito un punteggio di almeno 60/100. Qualora risultassero eventuali economie, le stesse verranno utilizzate a scorrimento della graduatoria fino al suo completo utilizzo.

CRITERI		PUNTI max in centesimi
A	REQUISITO SOGGETTIVO	
A1	Esperienza pregressa e specifica dell'ente proponente e/o capofila e dei soggetti partner nell'ambito della/e area/e prioritaria/e di intervento prescelta/e	> 5 <= 10 anni = 10 punti > 3 <= 5 anni = 5 punti > 1 <= 3 anni = 3 punti <= 1 anno = 1 punto
B	CARATTERISTICHE INIZIATIVA	
B1	Congruità, coerenza, completezza e rispondenza del progetto presentato rispetto a obiettivi, aree prioritarie di intervento e attività di interesse generale	10
B2	Valenza locale del progetto:	da 1 o 2 comuni: 1 punto da 3 a 5 comuni: 3 punti da 6 a 10 comuni: 5 punti



445616df





REGIONE DEL VENETO

		da 6 a 10 comuni, in almeno 2 province: 7 punti oltre 10 comuni in almeno 3 province: 10 punti	
B3	Partenariato: nessuno: 0 punti; per ogni partner 1 punto, fino ad un massimo di 10 punti		10
B4	Collaborazioni gratuite con enti pubblici e/o privati. Il punteggio varia da 0 a 5 punti, a seconda del numero e della qualità della collaborazione documentata		5
B5	Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari coinvolti nell'iniziativa		10
B6	Realizzazione di attività d'interesse generale che coinvolgono più aree prioritarie d'intervento:	1 punto = un'area prioritaria 3 punti se coinvolgono due aree prioritarie 5 punti se coinvolgono tre aree prioritarie	5
B7	Caratteristiche di innovazione sociale, intesa come attività e servizi che soddisfano bisogni sociali e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e collaborazioni, aumentando la possibilità di azione per la comunità di riferimento.		10
B8	Documentata sostenibilità nel tempo del progetto tramite impegni formali tra i partner, indipendentemente dal finanziamento regionale: si = 5 punti no = 0 punti		5
C	ELEMENTI FINANZIARI		
C1	Quota di cofinanziamento del soggetto proponente e degli eventuali partner: 1 punto per ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto, fino ad un massimo di 5		5
C2	Capacità di realizzazione dell'iniziativa o del progetto (rapporto tra costo iniziativa o progetto e le entrate totali dell'ente proponente risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo (rendiconto approvato dall'assemblea; in caso di partenariato il calcolo viene effettuato sulla somma dei totali delle entrate delle associazioni proponente e partner che partecipano finanziariamente all'iniziativa)		5
C3	Coerenza tra le attività descritte nel progetto e il piano finanziario.		5
C4	Congruità complessiva dei costi del piano		5

11) Avvio del progetto e documentazione da allegare

L'avvio delle attività dovrà avvenire **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria. Entro il medesimo termine le associazioni risultate beneficiarie di contributo dovranno trasmettere tramite PEC all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it la seguente documentazione:**

- **comunicazione di avvio attività**, utilizzando il modulo scaricabile dal sito internet www.regione.veneto.it/web/sociale/
- **copia della polizza assicurativa** contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari impiegati nelle attività progettuali,
- **scheda dati anagrafici e posizione fiscale** del soggetto proponente o, in caso di partenariato, dell'ente capofila.

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la **decadenza dal finanziamento**.





REGIONE DEL VENETO

12) Trasparenza, Pubblicità e Privacy

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto www.regione.veneto.it - Bandi, Avvisi e Concorsi e sul Bollettino Ufficiale Regione Veneto; è altresì disponibile, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione servizi sociali www.regione.veneto.it/web/sociale/.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i proponenti e partner del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso "è finanziato dalla Regione Veneto con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali". L'utilizzo del/dei loghi ufficiali del Ministero e della Regione Veneto è soggetto a previa autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario.

Il soggetto proponente (capofila, in caso di partenariato) dovrà pubblicare sul proprio sito internet, contestualmente all'avvio delle attività, il formulario dell'iniziativa progettuale, comprensivo del piano economico.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi sociali.

Il Responsabile della Protezione dei dati/ Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi è dpo@regione.veneto.it

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

13) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento regionale sarà erogato in due tranches:

- un acconto pari all'80% del finanziamento concesso, su acquisizione via PEC della comunicazione di avvio delle attività progettuali, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila, in caso di partenariato, nei termini previsti dal presente avviso, accompagnata da apposita garanzia fideiussoria o assicurativa (paragrafo 15) e dalla documentazione di cui al paragrafo 11, da trasmettersi entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria;
- il saldo pari al 20% del finanziamento sarà erogato a conclusione del progetto (che dovrà avvenire **entro e non oltre il 31.10.2019**) e a seguito di acquisizione via PEC della seguente documentazione, da trasmettersi alla struttura competente **entro e non oltre il 15 dicembre 2019**:
 - rendicontazione finale delle spese sostenute, redatta come dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento; **a tale dichiarazione dovranno essere allegati l'elenco analitico delle spese complessivamente sostenute sulla base del Piano finanziario di cui all'Allegato D, i dati della documentazione che comprova tali spese e una relazione dalla quale risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa e i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;**
 - relazione finale presentata dalla Regione al Ministero inerente la descrizione dell'attuazione degli interventi realizzati in esecuzione dell'Accordo di programma, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti. Tale rendicontazione, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di programma, dovrà essere presentata entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia dell'Accordo, ovvero entro il **02/02/2020**.

La liquidazione del contributo assegnato a ciascun beneficiario, sarà subordinata all'effettiva erogazione alla Regione delle risorse ministeriali di cui all'art. 6 dell'Accordo di programma.





REGIONE DEL VENETO

In caso di partenariato la documentazione relativa alla rendicontazione dovrà essere redatta dal soggetto capofila.

Qualora l'importo delle spese rendicontate dovesse essere inferiore al costo totale del progetto ammesso a finanziamento (inclusa la quota di co-finanziamento), la somma da erogare a saldo sarà corrispondentemente ridotta in sede di liquidazione.

14) Monitoraggio

Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio: entro 30 giorni dalla scadenza del primo semestre di attuazione del progetto (con riferimento alla data di avvio del medesimo) gli enti beneficiari dovranno trasmettere una relazione sullo stato di avanzamento del progetto e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, comprensivo anche di un elenco delle spese sostenute, redatto in base al piano finanziario.

15) Fideiussione

I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari all'80% del finanziamento concesso per l'iniziativa o il progetto.

La fideiussione dovrà:

- essere rilasciata obbligatoriamente da:
 - istituti bancari,
 - intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo Unico di cui all'art. 106 del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D. Lgs. 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it)
 - compagnie assicurative autorizzate dall'Ivass all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it),
- contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 secondo comma del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta,
- contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 24 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione della rendicontazione finale, desumibile da eventuale successiva determinazione regionale e, comunque, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione.

16) Revoca del finanziamento

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari;
- interrompa, modifichi o non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato dall'Amministrazione;
- compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione semestrale e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;



445616df





REGIONE DEL VENETO

- non rispetti le regole di pubblicità di cui al paragrafo 12;
- apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento;
- non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Avviso o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità del presente avviso.

17) Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

18) Responsabile del procedimento e Informazioni

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Servizi Sociali – Rio Novo 3493 – 30123 Venezia.

Informazioni in merito al presente Avviso possono essere richieste a:

U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità e Inclusione sociale

e-mail: servizisociali@regione.veneto.it

pec: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Tel. 041 2791390, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso, tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

19) Foro competente

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

